

Intervista “Alfabetica”

Di Gilberto Costa

Introduzione:

*Schietta, risoluta, forse un po' cinica. Cinismo derivato dal lungo infortunio che l'ha fermata ai “box”. Valeria si definisce introversa e testarda. Aggiungerei loquace, concreta, forte e determinata... - **non mollare mai!** -*

Dall'intervista traspare il suo grande amore per la corsa, la “voglia matta” di tornare...tornare a correre!!!

*- Non so se lo sapevi... **il 16 aprile, nella storia ha dato i natali a personaggi del calibro di:***

*Nel 1889 - **Charlie Chaplin**, attore e regista britannico*

*1919 - **Nilla Pizzi** quella de... Grazie dei fiori.*

*1921 - **Peter Ustinov**, attore e regista inglese.*

*1927 - **Papa Benedetto XVI***

*1940 - **Margherita II di Danimarca***

*1947 - **Kareem Abdul-Jabbar**, cestista ed allenatore americano. -*

*- Tuoi coetanei (...**16/04/1981**) invece: il fantino pugliese **Walter Pusceddu**, . - **Ivan Rajčić**, calciatore croato - **Olivier Sorin**, calciatore francese e **Alain Traoré**, calciatore burkinabè. -*

*Infine tra i personaggi famosi della tua leva, ricordo: **Ilary Blasi** Showgirl 28 aprile 1981, il neo “doppio” papà **Roger Federer** Tennista 8 agosto 1981, **Paris Hilton** Nota ereditiera, modella 17 febbraio 1981, **Zlatan Ibrahimovic** Calciatore 3 ottobre 1981, **Alicia Keys** Cantante 25 gennaio 1981, **Adriana Lima** Modella 12 giugno 1981, **Beyonce Knowles** Cantante 4 settembre 1981, **Britney Jean Spears** cantante il 2 dicembre 1981.*

L'alfabeto, perché è la prima cosa che s'impara a scuola, e io ho tutto da imparare!

Domande serie, altre di più!

Domande curiose.

Eccola :

A “Valeria Venzano”

Gruppo città di Genova



A proposito del

doping

(Di la tua e attribuisigli uno o più aggettivi.)

R: Non ci sono aggettivi per descriverlo! E' bello vincere quando si sa di aver dato il meglio di noi stessi, non solo nella gara, ma anche durante i faticosi allenamenti quotidiani. La corsa è prima di tutto una sfida con noi stessi, un continuo cercare di mettersi alla prova per migliorare i propri limiti. E' dall'impegno, dalla costanza degli allenamenti, ma soprattutto dalla grande passione che si ottengono i risultati.

Basta!

(A cosa e ...cosa basterebbe...)

R: all'IPOCRISIA! Voler mostrare di essere ciò che non si è, soprattutto quando si pensa di avere a che fare con persone amiche. Penso sia un difetto difficilmente correggibile, se si è fatti in un certo modo.

Corsa

(Che cos'è per te
Semplicemente perché corri)

R: E' una parte fondamentale di me, che mi ha regalato momenti di gioia, ma anche di dolore e che nonostante tutto continua ad essere mia compagna di vita. Corro perché mi fa stare bene, in pace con me stessa e col mondo che mi circonda e non mi fa pensare agli stress quotidiani, perché mi assorbe completamente.

Descriviti

(Che runner...E come sei una volta smessi i panni sportivi. Hobby, passioni, Insomma com'è Valeria donna.)

R: *Mi piacerebbe dire di essere ancora una runner da scoprire, nel senso che nonostante sia tanto tempo che corro, non sono mai riuscita ad esprimermi al meglio delle mie possibilità. Diversi problemi di salute (e non parlo dei soliti infortuni) hanno frenato sempre molto la mia attività agonistica. Al di fuori della corsa sono una persona molto semplice, introversa e spesso solitaria. Amo l'alta montagna, salire in cima alle vette e osservare quei paesaggi ancora incontaminati, mi piace l'arrampicata su pareti naturali e mi rilasso ad ascoltare musica. Ho studiato per diversi anni pianoforte e ho un po' di rammarico per non averlo coltivato nel tempo.*

E ... se avessi fatto
Un altro sport?

*(Quale e con quali risultati
Quali ti piacciono)*

R: *non ho mai praticato sport particolarmente femminili, giocavo bene a calcio, precisamente in attacco e più avanti ho praticato anche la pallacanestro, ma poi mi sono fermata a causa della mia statura.*

L'atletica l'ho scoperta per caso. In prima superiore feci durante la lezione di ed. fisica un test sui 1200m e il mio prof. praticamente mi obbligò ad entrare nel gruppo sportivo della scuola.

Finalmente...

(Cosa?)

R: *Finalmente è arrivata anche la corsa..... Ho iniziato a correre quasi per gioco, ma dopo le prime gare è cominciata la passione.*

Gare ...curriculum.

*(La 1° in assoluto, l'irrinunciabile
la tua futura di "punta")*

R: *la prima che mi ricordo un 1000 m al meeting di Montecarlo, avevo cominciato a correre da qualche mese e feci 3'09", correre in quello stadio pieno di persone sugli spalti fu una grande*

emozione. Per ora non ho una gara di punta, quello a cui penso in questo momento è semplicemente di tornare a correre anche se so che non sarà facile dopo questo lungo stop. Sicuramente la voglia di riprendere è tanta, ma voglio fare le cose con calma per non rischiare ricadute. Forse la gara in pista più adatta alle mie caratteristiche sono i 5000, ma in un futuro mi piacerebbe esordire anche su di una mezza maratona.

Hanno detto....

(Una "frase celebre" famosa, che ti è rimasta, vale anche una di un amico o di un familiare)

R: non mollare mai.....

Infortunio...il tuo

(Raccontaci delle tue peripezie...meglio, se vuoi sfogati!)

R: Dopo un anno di forti dolori ai talloni e alle caviglie e ripetuti stop per tentare di risolvere le infiammazioni tendinee, sono stata costretta a fermarmi completamente a metà aprile. I dolori erano così forti che non riuscivo neppure ad appoggiare il piede per terra e dopo aver fatto la risonanza magnetica mi hanno diagnosticato un'algoneurodistrofia astragalo calcaneare, una distrofia dell'osso localizzata principalmente a calcagno e metatarsi, probabilmente in seguito a ripetuti microtraumi, molto, ma molto, dolorosa. Ho fatto una cura per due mesi per rimineralizzare l'osso e, a fine agosto, ripeterò la risonanza per vedere se l'osso si è risanato. Se così fosse a settembre potrei ricominciare pian piano a correre, ma fin tanto che non ho i risultati clinici, evito di pensarci, perché il male non è del tutto sparito. Incrocio le dita!!!

Libertà

*(Parola semplice, ma difficile
La tua idea)*

R: Libertà è tutto ciò che ci permette di uscire dagli schemi, ci permette di evadere, di non doverci uniformare agli altri, è seguire il proprio cuore, il proprio istinto.

Messaggio...

*(Invia un messaggio a...
Chi che sia!)*

R: manderei un messaggio di ringraziamento a tutte le persone che in questi mesi mi sono state vicino, anche con una semplice telefonata o con un sms. E' nei momenti duri che si riconoscono i veri amici!

Non so che darei...
(Per far...o per cosa)

R: Sicuramente tornare a correre a settembre senza dolori e senza altri stop per almeno un bel po' di tempo.

Obiettivo **R:**

(Prossimo obiettivo come donna,
e come podista?)

R: A settembre dovrei cominciare a lavorare nelle scuole. Come podista invece sarò ripetitiva, ma per ora mi basta tornare a correre; ben venga tutto ciò che verrà in più.

Poni una domanda al tuo intervistatore
(Quella che vuoi.)

Per quale motivo, dopo un anno di lontananza dalle gare e comunque dal mondo del podismo, hai pensato di intervistarmi?

R: Bella domanda... alla quale rispondo molto volentieri.

Ho letto e non solo, sulla "bacheca" di facebook del tuo infortunio dei tuoi "tormenti".

Ho pensato che attraverso l'intervista ti saresti potuta sfogare!!!

Pur "distante" dalla strada, rispondendo alle domande, avresti avuto il modo di "tornare a correre..."

Mi auguro che in parte ci sia... anche per un solo attimo riuscita.

- Gilberto -

Quando sei "sola" a cosa pensi...?

(Riflessioni, pensieri, sogni,
programmi, "bilanci" ...

A cuore "aperto"...)

R: Ritengo sia un mio grande difetto quello di pensare troppo, in qualunque momento della giornata o della notte. Prima di fare una cosa ci penso e ripenso 1000 volte e quando sembra fatta la scelta ci ritorno sopra e ciò è molto stressante. Non sono un'ottimista nata e penso spesso a quello che non ho fatto e che invece avrei potuto fare, alle occasioni perse e che non si ripresenteranno un'altra volta; sono molto autocritica, forse un po' perfezionista, e difficilmente sono soddisfatta di ciò che faccio, perché penso sempre che avrei potuto fare qualcosa di meglio o di più. Sogno di realizzarmi nella vita lavorativa e affettiva, ma senza obiettivi precisi, perché ciò che oggi potrebbe essere per me il massimo, non è detto lo sia anche in futuro. I sogni cambiano in base a come procede la vita giorno per giorno, cerco di non fare progetti a lungo termine, ma di vivere al meglio giorno per giorno, cercando di trarre esperienza dagli errori fatti in passato. Bilancio.....alla prossima intervista.....

Rewind, inizio tutto...

*(Quando è scattata la “scintilla”
per la corsa. In quale occasione?)*

R: *Ho cominciato a correre in prima liceo, quando durante la lezione di ed. fisica feci un test sui 1200m e il mio prof. praticamente mi obbligò ad entrare nel gruppo sportivo della scuola. Partecipai agli studenteschi di campestre dove arrivammo alle finali nazionali e poco per volta la passione è cresciuta, fino a farmi decidere di tesserarmi per la mia prima società, l'Atletica Arcobaleno.*

Sorriso

*(A chi lo regaleresti se fossi in possesso
di una “bacchetta magica”)*

R: *Regalare un sorriso non costa nulla , ma può fare tanto e questo l'ho provato io stessa. Nei momenti difficili della vita, spesso un sorriso o uno sguardo sincero fa più che tante parole. Lo regalerei alle persone sole e sofferenti.*

Tornare & andare

(Tornare dove, andare perché)

R: *Tornare a Venezia, dove trascorsi la vacanza più bella della mia vita. Andare a Venezia per rivivere i vecchi ricordi.*

Una (auto) domanda

*(Fatti una domanda alla quale
Vorresti rispondere, e che ahimè
Non mi è venuta in mente!)*

Cosa non mi piace del mio carattere?

R: *Sono troppo introversa e questo difetto mi è di ostacolo nel socializzare; sono testarda e le nasate prese non mi hanno ancora insegnato nulla. Sono anche disordinata, ma nel mio caos ritrovo tutto.*

Viaggi “nel tempo”

nel passato o nel futuro?

(Se si potesse quale scegli, e perché?)

R: *Non sceglierei nessuno dei due viaggi. Preferisco rimanere ancorata al presente: l'ignoto del futuro mi spaventa e il vissuto del passato è ormai un capitolo chiuso; quindi preferisco vivere il presente giorno per giorno.*

Zapping sui tuoi primi 28 anni.

(Le varie "tappe" più significative

Da quando ti ricordi ad oggi.

La famiglia, la scuola, primi sport, lavoro etc....)

R: *Vivo da 28 anni nella stessa casa con papà, mamma e un fratello di due anni più piccolo. Ho frequentato il liceo scientifico L. Lanfranconi e poi mi sono laureata in scienze motorie. Ho lavorato per certi periodi in alcune palestre, anche se non è l'attività a cui aspiro . Ricordo con piacere i miei 18 anni, il giorno della laurea e i primi colloqui di lavoro. Ho praticato diversi sport e posso dire di essere negata nella ginnastica a corpo libero.*

A Valeria la "chiusura":

Ti ringrazio per l'intervista, mi sono divertita e per mezz'ora ho avuto come l'impressione di essere una persona quasi importante. A parte gli scherzi...., spero che in un futuro la domanda a cui vorrei poter rispondere sia: Quanto hai fatto sui 5000?

Di Gilberto Costa

gilbertocosta@hotmail.it